

Nonostante si fosse nominato un nuovo maestro, l'unica scuola effettivamente attiva è quella serale. È datata 27 gennaio 1862 una sollecitazione dell'Ispettore delle "Scuole del Distretto Capo-luogo" della Provincia di Lecce Giacomo Lala che, accordando la nomina del maestro Raffaele Ciccicarese, esorta la giunta municipale a voler «apparecchiare colla massima sollecitudine il locale, e gli arredi tutti necessari per la scuola, e se fosse possibile, in settimana ad aprire la medesima»<sup>22</sup>.

Al predetto sollecito fa seguito qualche mese dopo una circolare<sup>23</sup> del Ministero della Pubblica Istruzione che sollecita i Comuni a prendere una posizione seria e decisa - se ancora non fosse stato già fatto - per ciò che riguarda l'impianto della scuola elementare.

Dobbiamo sottolineare anche, che la sollecitudine all'insegnamento e la grinta "politica" del maestro primario elementare Raffaele Ciccicarese - che gli erano servite a sostenere l'opera di diffusione a favore dell'alfabetizzazione di una realtà salentina in fase di "rinascita" - iniziano a venir meno, sia per motivi di salute che per "anzianità" di servizio, nei primi mesi del 1862 quando ormai grazie al suo personale interessamento la scuola elementare di Carmiano comincia a decollare.

Questo evento è riferibile soprattutto alla sua esplicita richiesta

<sup>22</sup> ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3, Lettera dell'Ispezione delle Scuole del Distretto Capo-luogo N.° 65 del 22 gennaio 1862.

<sup>23</sup> «Il ministro (...) profondamente convinto che a realizzare le condizioni pur troppo non liete, nelle quali si trovano le infime classi delle province meridionali, nulla più giovi a promuovere al possibile l'istruzione; convinto che questo è altresì il mezzo più efficace di troncare dalla radice i gravi mali che politicamente e moralmente affliggono queste popolazioni, invita la S. V. a voler prendere seriamente a cuore cotesto ramo importantissimo della sua amministrazione, cooperando insieme col Governo allo scopo di diffondere l'educazione popolare. Tutte le cure e diligenze, che Ella mostrerà per secondare questo invito, non faranno che viemmeglio interpretare le benigne e illuminate intenzioni del Re, che, visitando coteste Provincie, farà sentire i benefici effetti che ovunque arreca l'augusta sua presenza (...)» in ASCC, *Postunitario*, cat. IX, cl. 2, fasc. 2. Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione, datata 21 aprile 1862, Divisione 5<sup>a</sup>, n° 120, recante l'oggetto: Istruzione elementare.

circa la «dimanda inoltrata per avervi la pensione di Giustizia, ovvero intende continuar nell'esercizio dell'ufficio di maestro primario»<sup>24</sup> che egli aveva solo inoltrato perché lo Stato ne esaminasse i termini<sup>25</sup>.

Inoltre, ormai stanco degli attacchi da parte dei confratelli e dei politici - conservatori - che già lo avevano umiliato facendolo destituire dall'insegnamento<sup>26</sup>, il maestro Ciccarese, avverte il peso gravante sulla sua condizione di uomo liberale e, pur continuando nell'incarico di insegnante per qualche anno ancora, si allontana dal Comune anche con la scusa di cure sanitarie<sup>27</sup>. Tra la fine 1863 e l'inizio

<sup>24</sup> ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3, Lettera del Prefetto di Lecce datata 4 febbraio 1862, Num. 244 recante oggetto: Giubilazione chiesta dal Maestro elementare.

<sup>25</sup> (...) «poiché sempre uniforme ai miei principii, ed alla mia politica istoria, odio il pane dell'oziosità; che però sento nell'anima l'innato inestinguibile impegno ed il sacro dovere di giovare al progresso della Santa Causa: Oh qual sacro, ed operoso ufficio può prestarsi all'Italia, all'amata Patria con la pubblica Istruzione! Questa più che ogni altra è la via che conduce la crescente generazione alla politica riforma, che civilizza e rigenera i Cittadini nelle acque del nuovo mondo; questa sola potrà dare all'Italia quei novelli rampolli, che mitigando le sue passate e presenti ferite, la dovranno onorare colla santità di nuovo costume, sento pure il dovere di giovare al mio paese; esentandolo da un doppio peso; e sento l'immacolato principio, come ognuno deve sentire, che l'incombenza della pubblica Istruzione, come l'opera più santa, non capitasse tra gli artigli di chi non ha mai vagheggiato, ne vagheggia le attualità che anzi attende... Per tali potentissime ragioni, gradisco per ora continuare nell'esercizio di Maestro elementare in questo mio Paese; e ringrazio il Governo della pro[po]sta di scelta. Raffaele Ciccarese Maestro Elementare» in ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3. Lettera datata a Carmiano 9 febbraio 1862.

<sup>26</sup> Abbiamo traccia di questa notizia nell'estratto del verbale del 6 novembre 1863 N.°1 della Deputazione Provinciale della Provincia di Terra d'Otranto recante oggetto: pensione di giustizia del maestro elementare sacerdote Raffaele Ciccarese, si evince «Ritenuto quanto si afferma dal Consiglio Comunale di Carmiano nella deliberazione del 14 aprile 1861 che cioè il Sacerdote Raffaele Ciccarese abbia prestato l'opera di Maestro in quel Comune per oltre un ventennio, cioè dal 1837 al 1858, quando ne fu esonerato per opinione politica» in ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3.

<sup>27</sup> ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3; Il maestro Ciccarese presenta al Sindaco del Comune di Carmiano un avviso di partenza per cure sanitarie «Il sacerdote Raffaele Ciccarese qual Maestro di questo Comune da Lei amministrato, le

1864, viene posto in pensione, senza però non essere ulteriormente mortificato. In quest'ultimo anno, infatti, gli verrà vietato di predicare in qualità di "quaresimalista" nel Comune di Campi<sup>28</sup>.

La successione alla cattedra elementare risulterà molto difficile, seppure scontata. A succedere al Ciccarese sarà il sacerdote Sozio Porretti - già insegnante normale - che intanto aveva studiato a Lecce presso la prima Scuola Magistrale<sup>29</sup>, per ottenere la patente di maestro di grado inferiore. Lo attestano le diverse richieste di pagamento dello stipendio «pel tempo che à dimorato in Lecce per assistere alla scuola

significa che per motivo di salute recasi ai Bagni di Santa Cesaria per giorni quindici giusta la prescrizione medica; ne ha domandato anche il beneplacito al Consiglio Provinciale di Pubblica Istruzione, surrogando il sacerdote Michele Marino per l'Istruzione giusta l'autorizzazione avuta dal medesimo Consiglio Provinciale di Pubblica Istruzione» il foglio non è datato ma è presumibilmente databile tra fine febbraio, perché l'atto di approvazione del Consiglio di Pubblica Istruzione con il quale si approva la richiesta inoltrata dal Ciccarese e datato 2 marzo 1862 N.° 10.

<sup>28</sup> Cfr., ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3; Il Ministro di Grazia e Giustizia attraverso la Regia Prefettura della Terra d'Otranto, 5<sup>a</sup> Divisione, restituisce «la documentata rimostranza del sacerdote Raffaele Ciccarese di cotesto Comune colla quale domanda provvedimenti per non avere l'Ordinario Diocesano approvata la sua nomina di Predicatore Quaresimalista fatta dal Municipio di Campi», in quanto in seguito al Dispaccio del 14 dicembre 1743 parte 1<sup>a</sup>, tom. 2 tit. 46, N. 2 la scelta dei predicatori quaresimalisti che avveniva su proposta dei municipi interessati è riservata esclusivamente agli Ordinari Diocesani.

<sup>29</sup> «Nei primi giorni del luglio 1861 un manifesto, affisso nella piazza del Comune di Lecce, a firma dell'ispettore generale degli studi, L. Settembrini, annunciava ai cittadini della provincia di Terra d'Otranto che a partire dalla metà del mese sarebbero state attivate due *scuole magistrali* nei circondari di Lecce e Taranto. (...) La scuola sarebbe stata aperta per un trimestre e avrebbe obbedito tanto allo scopo di preparare personale già in servizio, quanto coloro che avessero nutrito aspirazioni all'insegnamento elementare. (...) L'attestazione di frequenza rilasciata al termine del corso avrebbe rappresentato titolo sufficiente per essere conservati o nominati maestri in qualsiasi pubblica scuola elementare di grado inferiore. Dopo qualche anno di "lodevole servizio" poi, su proposta dell'ispettore distrettuale, quell'attestazione si sarebbe potuta convertire in una regolare patente di maestro rilasciata dal governo» in A. SEMERARO, *Altare, Cattedra, Foro*, cit., pp. 143-144. Il maestro Porretti frequentò proprio la prima sessione, alla quale parteciparono tra l'altro «solo vecchi maestri, per lo più preti», in *Ibidem*.

magistrale»<sup>30</sup> avanzate dallo stesso, ma non accordate dal Comune.

Non gli si riconosce anche, il compenso per il periodo ch'egli tenne scuola<sup>31</sup> in "locale non destinato" dalla giunta municipale, a scuola.

I pochi anni di magistero del Porretti sono segnati da non poche vicissitudini che gli causarono al termine del triennio di prova, la definitiva estromissione alla nomina di insegnante elementare, con tutta certezza per le continue richieste, avanzate all'amministrazione; va sottolineato però, che continuò ad avere tra gli assessori alcuni integerrimi sostenitori che "segnavano" ancora il suo nome sulle schede per la votazione a scrutinio segreto, ricevendo addirittura, nel 1865, un unico voto<sup>32</sup>.

Il pensionamento del maestro Ciccarese e la estromissione dall'insegnamento del Porretti, negli anni che vanno dal 1863 al 1865, sono causa di un continuo susseguirsi dalla cattedra elementare di Carmiano di ben quattro docenti.

Nel gennaio 1863, il Regio Ispettore Scolastico, Giacomo Lala invia al sindaco del Comune di Carmiano una missiva, nella quale comunica la rinuncia da parte del maestro Mazzotta di Novoli<sup>33</sup> e ri-

<sup>30</sup> ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3, Estratto della deliberazione della Deputazione Provinciale del 14 dicembre 1861.

<sup>31</sup> In quel mese e mezzo il sacerdote Porretti dichiara di aver tenuto lezioni nella propria casa a causa di febbri e di una ferita alla mano sinistra, troviamo convincente conferma nell'estratto del Verbale della Deputazione Provinciale della Provincia di Terra d'Otranto del 21 luglio 1863, N. 7 : «lo inadempimento del Sig. Porretti era per ragione d'infermità, come risulta dal certificato del medico Sig. Pietro Longo, de 26 febbraio 1862» in ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3.

<sup>32</sup> Nel verbale della Giunta municipale del Comune di Carmiano (del 1865) nella lettura delle schede è riportato «numero una il nome di Porretti Sozio» in ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3.

<sup>33</sup> «Signore. Il sottoscritto interessa vivamente la S.<sup>a</sup> V.<sup>a</sup> III.<sup>ma</sup> di passare senza alcun indugio alla nomina d'un nuovo maestro elementare, fornito dell'attestato d'idoneità, avendo il Sig.<sup>or</sup> Mazzotta di Novoli già presentata la sua rinuncia. Non potendo in cotesto Comune esser più lungamente trascurata l'istruzione del popolo, chi scrive si fa un pregio avvertire la S.<sup>a</sup> V.<sup>a</sup> che, dove al più presto codesto Municipio non passerà alla nomina di un nuovo Maestro idoneo il Consiglio provinciale Scolastico lo nominerà d'ufficio. Il R.<sup>o</sup> Ispettore Scolastico G. Lala» in ASCC, *Postunitario*, Cat IX, cl. 1, fasc. 3.

chiede la convocazione del consiglio comunale per l'elezione del nuovo maestro.

Nei mesi successivi, la giunta municipale contrariamente alle disposizioni degli organi scolastici superiori, dilaziona - con verbale del consiglio comunale del 31 maggio - la nomina del nuovo maestro sino all'inizio del successivo anno scolastico, in quanto nei mesi estivi i fanciulli sono impegnati nei lavori di campagna.

Per tale "motivata" dilazione, non accettata peraltro dal Consiglio Scolastico, l'organismo provinciale nomina d'ufficio il Maestro Sig. Salvatore Vergari da Monteroni<sup>34</sup>. Inoltre, nel settembre 1863 il Regio Ispettore Scolastico, Giacomo Lala, in allegato con un sollecito per la nomina del maestro elementare invia un elenco di idonei. Ma, per tutta risposta il Consiglio Comunale, elegge maestro elementare il sacerdote Spagnolo Donato di Carmiano, ignorando le indicazioni dei superiori e, pensando di poter sfuggire al parere del Consiglio Scolastico.

Il Prefetto della Provincia di Terra d'Otranto, infatti, comunica l'annullamento della deliberazione per la nomina del maestro elementare Donato Spagnolo ed invia copia del verbale del Consiglio di Prefettura<sup>35</sup>.

<sup>34</sup> Cfr., ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3. Missiva del Regio Ispettorato per gli studi primari della provincia di Terra D'Otranto, Num. 181, recante oggetto Partecipazione della nomina di ufficio del Sig.<sup>l</sup> Vergari da Monteroni a m.<sup>o</sup> ele.<sup>o</sup> di costà, indirizzata al Sindaco del Comune di Carmiano in data 16 giugno 1863. Il maestro Vergari era inserito nell'elenco delle persone fornite di attestato all'insegnamento, al numero 44.

<sup>35</sup> «Il Prefetto in Consiglio di Prefettura: Attesocché il Consiglio Comunale di Carmiano con la sua deliberazione del 13 ottobre c. m. ha nominato a Maestro elementare il Sig. Spagnolo Donato, che manca della patente d'idoneità, condizione indispensabile a poter essere eletto dal Municipio a monte degli articoli 12 e 16 Decr. Luogotenenziale sull'Ordinam.<sup>o</sup> della istruzione elementare 7 gennaio 1861. Attesocché l'Art. 1 delle disposizioni transitorie annesse al citato Decr.<sup>o</sup> non ha applicazione al caso, perocchè non si tratta più di mantenere per un anno l'istitutore che trovansi in esercizio alla pubblicazione della Legge, onde potersi munire in tale intervallo della richiesta patente d'idoneità, ma invece si tratta della elezione di un soggetto che non ha condizioni prescritte. Visti gli Art.<sup>i</sup> 131 L. 23 ottobre 1859» in ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl.1, fasc. 3.

Nei primi giorni del '64 il Consiglio Comunale riunito in seduta straordinaria, procede alla votazione a scrutinio segreto, eleggendo il sacerdote Cosma Antonio da Novoli<sup>36</sup>.

Alla fine dell'anno scolastico, per evitare che la nomina del maestro per il nuovo anno scolastico potesse mancare, ritardando l'inizio delle attività scolastiche a scapito degli alunni, il Regio Ispettore Lalla intima al Comune di provvedere al più presto all'elezione dell'insegnante elementare. Il Prefetto Murgia concede, inoltre, la facoltà di attendere la convocazione del consiglio comunale nella seduta ordinaria d'autunno, in modo da poter consentire una scelta «che essa potrà cadere su altro dei giovani del paese che ora stanno frequentando la Scuola preparatoria magistrale»<sup>37</sup>. La scelta ricadrà ancora una volta sul sacerdote Donato Spagnolo.

Insorge, però, un problema. Il maestro Spagnolo respinto all'esame di fine corso può essere, solo provvisoriamente, ammesso all'insegnamento fino a quando non avesse ripetuto l'esame, mentre il Regio Prefetto si riserva la possibilità di nominare d'ufficio un altro maestro non appena fosse stato possibile<sup>38</sup>. Nel marzo '65, perviene dalle autorità provinciali, l'autorizzazione provvisoria di maestro pubblico elementare del sacerdote Donato Spagnolo<sup>39</sup>.

Trascorsi appena otto giorni dalla nomina dello Spagnolo, in data 25 marzo il Consiglio Comunale sancisce la nomina a maestro comunale del sacerdote Niccoli Alessandro<sup>40</sup>.

<sup>36</sup> Il nome del sacerdote Cosma era presente nella terna degli eleggibili presso il Comune di Novoli già nel 1861; Cfr. P. DE MATTEIS, *L'istruzione primaria a Novoli*, Novoli, Il Parametro Editore, 2001, p. 30.

<sup>37</sup> ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3, lettera del Prefetto al Sindaco di Carmiano, datata 13 settembre 1864, num. 14888.

<sup>38</sup> Cfr., ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3, Lettera del Prefetto al Sindaco di Carmiano, datata a Lecce 14 febbraio 1865, Num. 2291.

<sup>39</sup> «In pendenza della nomina e dell'approvazione del maestro elementare per cotesto Comune, il sottoscritto autorizza provvisoriamente all'insegnamento il Signor Donato Spagnolo, perché non manchi l'istruzione popolare fino a quando non sarà il caso di provvedere definitivamente sull'oggetto. Il Regio Ispettore» in ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3, Lettera num. 5888 del 17 marzo 1865.

<sup>40</sup> Il Consiglio comunale era presieduto dal Sindaco sacerdote Michele Mari-

Il Niccoli<sup>41</sup> verrà rieletto, per vari trienni, nel '68, '71, '74, rino-  
minato nel 1883 rimarrà in carica sino al 1891 con uno stipendio pa-  
ri a £ 306<sup>42</sup>.

no, tra i nomi dei signori consiglieri compare il sig. sacerdote Spagnolo Donato:  
«L'anno mille ottocento sessantacinque il giorno cinque del mese di Marzo in Car-  
miano (...). Il Consiglio Comunale Intesa la proposta del Sindaco. Letta la nota del  
Signor Prefetto del 19 Gennaio ultimo. Alla unanimità ha deliberato si passi alla no-  
mina del Maestro Elementare del Comune a voti segreti a norma della Legge. Il se-  
gretario quindi ha fatto N. 12 cartelle che ha dispensate una ad una a tutti i Signori  
Consiglieri, quali scrittovi il nome del candidato le han piegate e poste nell'urna e  
dopo agitate si sono estratte e lette dal Sindaco ad alta voce, si sono trovate che nu-  
mero undici portavano il nome del Signor Niccoli Alessandro e numero uno il no-  
me di Porretti Sozio. Avendo ottenuto quindi il Signor Niccoli Alessandro la mag-  
gioranza assoluta il Consiglio lo ha proclamato Maestro Elementare del Comune  
suddetto. Infine il Consiglio autorizza la Giunta Municipale, immediate ricevuta  
l'approvazione della presente, a far contratto col Signor Niccoli per lo stipendio a  
darsi che pel tempo dovrà durare in carica. Tanto ha conchiuso a deliberato e si è  
sottoscritto. Lettura data è stata sottoscritta dal membro anziano, dal Sindaco e dal  
Segretario Comunale. Il membro anziano *Giuseppe D'Arpa*. Il Sindaco *Michele  
Marino*. Il Segretario Comunale *Giuseppe Niccoli*» in ASCC, *Postunitario*, Cat. IX,  
cl. 1, fasc. 3.

<sup>41</sup> Del possesso di maestro si conserva copia leggibile del giuramento prestato:  
«L'anno milleottocentosessantacinque il giorno trenta del mese di Aprile in Car-  
miano. Noi Michele Marino Sindaco di detto comune volendo dare esecuzione al-  
l'ufficio rimessomi dal Regio Ispettore Scolastico in data de 20 Aprile N. 5955 col  
quale si approvava a Maestro Elementare di questo Comune il Signor Alessandro  
Niccoli, abbiamo invitato il detto Signor Niccoli affinché nella nostra presenza pre-  
stasse il giuramento secondo le disposizioni di Legge e così mettersi in esercizio  
delle proprie funzioni. Quindi essendosi presentato il detto Signor Niccoli ha pre-  
stato il giuramento nel seguente modo. Io Alessandro Niccoli prometto e giuro fe-  
deltà ed ubbidienza al re d'Italia Vittorio Emanuele. Giuro di osservare e fare os-  
servare lo Statuto e Le Leggi dello Stato pel bene inseparabile del Re ed alla Patria  
Italiana. Di tutto ciò ne abbiamo formato il presente verbale e si è sottoscritto dal  
Maestro Elementare Signor Niccoli, da Noi e dal nostro Segretario Comunale. *Ales-  
sandro Niccoli. Michele Marino. Giuseppe Niccoli Segretario*» in ASCC, *Postuni-  
tario*, Cat. IX, Cl. 1, fasc. 3. Dobbiamo considerare che il maestro Niccoli Ales-  
sandro aveva l'età di 61 anni quando fu eletto insegnante elementare, la morte lo  
colse nel 1901.

<sup>42</sup> Cfr., ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3, Verbale di approvazione del-  
lo stipendio da stanziare a favore del maestro elementare Niccoli Alessandro, re-

3. I primi maestri elementari del Comune sono tutti sacerdoti, ma tra i nomi dei docenti compare anche quello di una donna, maestra primaria, sig.ra Magli Tecla.

La sua nomina verrà trasmessa dal segretario generale dell'Intendenza della Provincia di Terra d'Otranto, che ne partecipa l'evento al Sindaco «pel dovuto giuramento e possesso che con Real Rescritto del 12 andante mese è stata nominata Maestra di Scuola primaria costà la Signora Tecla Magli»<sup>43</sup>. Il suo giuramento, alla presenza del primo cittadino, avviene maggio 1860<sup>44</sup>.

La celerità con la quale il Comune di Carmiano “istalla” la nuova maestra, non è tale anche quando viene richiesto il finanziamento per il sostentamento della stessa per la frequenza presso la scuola magistrale di Lecce, nonostante la maestra sia stata lodata anche dal direttore per le superiori capacità intellettive. È necessario, infatti, l'inter-

datto alla presenza del Sindaco Marino Michele, degli assessori Gaetano Gustapane, Pietro Bitonti, redatto in data 10 maggio 1865.

<sup>43</sup> ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3, missiva datata 24 maggio 1860, prot. num. 13389.

<sup>44</sup> «Noi Gaetano Gustatane Sindaco del Comune di Carmiano per effetto di ordine del Sig. Intendente della provincia di ventiquattro corrente Maggio 4° ufficio 3° carico N.° 13389, abbiamo invitato la Signora Tecla Magli nominata alla carica di Maestra primaria di questo comune a prestare il giuramento ai termini della Legge la stessa lo ha prestato ne seguenti termini. Io Tecla Magli prometto e giuro fedeltà, ed ubbidienza al Re Francesco Secondo, e pronta, ed esatta esecuzione degli ordini suoi. Prometto e giuro che nell'esercizio delle funzioni che mi sono poste affidate, io mi adoprero col maggiore zelo, e colla maggiore probbità, ed onoratezza. Prometto e giuro di osservare e di fare osservare le Leggi, i decreti, ed i Regolamenti che per sovrana disposizione di Sua maestà si trovano in osservanza e quelli che piacerà alla Maestà Sua di pubblicare in avvenire. Prometto e giuro di non appartenere a nessuna società segreta di qualsivoglia titolo, oggetto, e denominazione, e che non farò per appartenervi già mai. Così Dio mi aiuti. Dietro di che l'abbiamo istallata alla carica di Maestra primaria di questo Comune. Di tutto ciò ne abbiamo redatto il seguente verbale che si è sottoscritto dalla Signora Tecla Magli, da Noi, e dal nostro Cancelliere. *Tecla Magli, Gaetano Gustapane Sindaco, Giuseppe Niccoli Cancelliere*» in ASCC, *Postunitario*, Cat. IX, cl. 1, fasc. 3, Verbale per il giuramento della Maestra Tecla Magli.